

DADA VIRUZ N°10

anno 2008



EDITORIALE:

L'avanzare della crisi economica con tutte le sue ricadute ha prodotto le mobilitazioni di settori importanti della società come studenti e immigrati. La classe operaia, purtroppo, non è ancora entrata nel vivo della lotta per una molteplicità di fattori tra tutti l'assenza di un vero e proprio sindacato di classe. Il riposizionamento della CGIL a sinistra è da leggere più come un fattore di contingenza che una reale scelta strategica. Nonostante le molte critiche che abbiamo da fare alla CGIL, nessuno dimentica che in alcuni periodi ha preferito la concertazione con i padroni alla lotta di classe, ci auguriamo la riuscita di ogni sciopero e manifestazione. Pensiamo, infatti, sia giusto sostenere le lotte dei lavoratori con spirito unitario. La ripresa della conflittualità sociale è un dato positivo che non può però non tenere conto delle provocazioni xenofobe, dei rigurgiti fascisti e delle logiche repressive in continuo aumento. Anche per questo giudichiamo positivamente la nascita del **Comitato Antifascista Antirazzista Versiliese** che ha subito partecipato, distribuendo un volantino, alla manifestazione antirazzista del 22 Novembre a Pisa e che ha presentato assieme all'autore Emilio Quadrelli Domenica 30 presso il centro sociale SARS il libro "Evasioni e Rivolte migranti CPT e resistenze". Il neonato comitato ha subito individuato nel soggetto

migrante un soggetto centrale. Non dimentichiamo, infatti, che anche nella nostra città si sono verificati fenomeni inquietanti come l'incendio doloso del Febbraio 2004 ai danni del centro sociale SARS dove alcuni immigrati che dormivano in un container rischiarono di morire bruciati. La procura invece che individuare i colpevoli di tale nefandezza preferì montare un processo di chiara natura politica che aveva come unico obiettivo quello di reprimere antifascisti e antirazzisti colpevoli solo di avere preso parola in consiglio comunale. Il 26 novembre il tribunale di Lucca ha posto fine a questa vicenda assolvendo tutti e 14 gli imputati dai reati loro ascritti.

Per noi è importante sostenere le lotte di migranti, di studenti e di qualsiasi altro soggetto si autorganizza e si autogestisce le lotte. Crediamo però che oltre alle lotte sia utile riprendere una riflessione approfondita sulla fase, studiare le trasformazioni che avvengono nelle società, perfezionare la nostra capacità analitica, aggiornare la nostra cassetta degli attrezzi perché come affermava Lenin "Non può esistere movimento rivoluzionario senza teoria rivoluzionaria."

Comunicato Stampa di Dada Viruz Project all'Assoluzione dei 14

Nessuno canti vittoria perché le vittorie politiche sono altre e si ottengono nella società e non nei tribunali La sentenza d'assoluzione per tutti e 14 i compagni da tutti i capi d'imputazione è solo il risultato minimo. **“Questo processo non doveva nemmeno partire”** ha giustamente detto nell'arringa l'avvocato Ezio Menzione che assieme agli avvocati Aldo Lasagna, Stefano Gambini e Silvia Leoni ha dato vita al collegio difensivo. Nelle indagini preliminari c'erano tutti gli elementi per comprendere come andarono i fatti. L'inchiesta giudiziaria prese, però da subito, la scena ad un'altra inchiesta che invece avrebbe dovuto essere portata in fondo: quella sul duplice incendio doloso ai danni del SARS. Anche per questo, pur essendo stati tutti assolti, nessuno di noi può parlare di vittoria. **Due piromani, squadristi, potenziali omicidi, sono a piede libero perchè mai individuati. In un paese dove il razzismo, l'intolleranza, la xenofobia, l'omofobia aumentano quotidianamente individuare e condannare gli autori di vili gesti era il compito della procura.** La procura non riuscì in questo e si accanì contro 14 persone responsabili di essere antirazziste, antifasciste e protagoniste della grande stagione di lotta dei movimenti che da Genova al 2004 attraversò anche la nostra città. Il

PM titolare dell'inchiesta, come in tutte le udienze preliminari eccetto la prima, non era presente ma la sostituita, secondo noi con poca convinzione, ha provato lo stesso a chiedere le condanne (richieste da 1 anno a 1 anno e 4 mesi) ma il collegio giudicante ha deciso diversamente. Nessuno di noi però si rallegri perchè in questi 4 anni, se molti sono stati gli attestati di solidarietà da ampie parti della città, tempo e denaro pubblico sono stati sperperati. **Essere assolti quando il reato non è stato commesso è semplicemente il minimo.** Noi di Dada Viruz così come i compagni del SARS, di Lotta Unità, del Gruppo Anarchico e delle altre realtà coinvolte in questa vicenda siamo andati avanti senza farsi mai intimorire dalla repressione. Con coerenza continueremo il nostro lavoro politico non temendo niente e nessuno. Sappiamo che il nostro sito www.dada-tv.org è monitorato, controllato, osservato. Facciamo pure perchè noi agiamo, nel rispetto della legalità, alla luce del sole. Questo non significa, tuttavia, essere remissivi e chinare la testa. Non abbiamo e non avremo mai peli sulla lingua e se qualcosa sentiamo il dovere di dirla la diremo. Ad altri l'eventuale ruolo di censori.

Lettera del senatore Luigi Malabarba di “Sinistra Critica” autore di un'interrogazione parlamentare sulla vicenda del processo ai 14

Care/i compagne/i,

Grazie di avermi comunicato la notizia che ovviamente mi fa molto piacere. Ma condivido in pieno il vostro comunicato: non c'è niente di cui gioire e voi ne avete un motivo particolare per la vicenda del fuoco appiccato al centro. Così come non c'è da gioire per tutte le 'code' nei tribunali dove si continuano a condannare i militanti e ad assolvere gli sbirri, a partire dal loro capo assoluto, secondo una simpatica logica bipartisan. Comunque è vero che non è certo dai tribunali che ci aspettiamo verità e giustizia sociale.

Un abbraccio a tutte/i

Luigi Malabarba



Un momento del concerto di solidarietà degli “Apumater” svoltosi c/o il centro sociale SARS, sabato 22 novembre, per raccogliere fondi per le spese legali dei 14

Proposta alla provincia di costituzione di un Polo Associativo Versiliese all'INAPLI

Nella sempre minore disponibilità di sedi dove svolgere attività di volontariato, di promozione sociale, si individua la necessità di inoltrare la richiesta di utilizzo dei locali della ex scuola Inali situata in via Belluomini a Viareggio, quale sede di un Polo Associativo. In un società sempre più in crisi (compresa quella grave del momento, economica), si ritiene utile organizzare sul territorio iniziative e attività che tendano a favorire una cittadinanza attiva, a sviluppare progetti che perseguiranno forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, alla xenofobia, all'intolleranza, al disagio, all'emarginazione, alla solitudine; attuando cioè, una promozione di una società aperta e multiculturale individuando nell'immigrazione e nell'intercultura, una risorsa per la comunità.

Il Polo associativo, si configura come rete integrata di associazioni e comitati, persone, valori e luoghi per promuovere cultura, socialità, solidarietà, sostegno. Un Polo costituito da un collettivo di uomini e donne, studenti e lavoratori, disoccupati, impegnati in un progetto socio culturale schierato con le classi subalterne, locali e del mondo.

Nel Polo le Associazioni lavoreranno in rete, riconoscendosi nei valori democratici nati dalla lotta di liberazione contro il nazifascismo, valori che trovano piena affermazione nella Costituzione repubblicana; inoltre, richiamandosi alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani ed alla Convenzione dei Diritti del Fanciullo dell'Onu. L'operatività delle Associazioni si svilupperà in contesti locali, nazionali e internazionali per l'affermazione degli stessi diritti, dando la priorità alla valorizzazione e allo sviluppo delle aggregazioni e dei linguaggi giovanili, del sostegno a donne e minori, famiglie, in difficoltà, in situazioni di disagio. Le Associazioni, di volontariato e promozione sociale, non perseguiranno fini di lucro e non verrà pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di proventi, di utili o di avanzi di gestione. La richiesta di concessione della sede di cui sopra, al fine della costituzione di un Polo Associativo, viene oggi effettuata dalle seguenti Associazioni :

1. CSA Dada Viruz Project (che attualmente ha in uso due stanze nei locali di via Belluomini)
2. VersiliaPalestina
3. UDAP (Unione Democratica Arabo Palestinese)
4. Italia-Cuba
5. ARCI
6. I chicchi d'uva
7. Amnesty International-Versilia

Altre Associazioni, sempre di volontariato e di promozione sociale, a carattere culturale, sociale, educativo, si potranno unire in seguito proponendo oggi, quale modello organizzativo, un consiglio direttivo (o comitato di gestione) formato da un referente per ogni associazione, per la definizione di regole di conduzione e gestione del Polo.

Firmatari : CSA Dada Viruz Project, VersiliaPalestina, UDAP, Italia-Cuba, ARCI, I chicchi d'uva, Amnesty International-Versilia

Palestina: Grande corteo a Roma



Da oltre mezzo secolo il popolo palestinese subisce la vigliacca occupazione sionista. 60 anni fa con la nascita dello stato d'Israele iniziò la catastrofe (Nakba) del popolo palestinese. Israele con la complicità dell'imperialismo USA viola regolarmente le risoluzioni dell'ONU. Il 29 novembre da anni è stata dichiarata giornata internazionale della Palestina e anche quest'anno Roma ha visto sfilare per le proprie vie una grande manifestazione a sostegno del popolo palestinese contro il muro dell'apartheid, contro i continui attacchi militari da parte di Israele contro la striscia di Gaza dove da mesi oltre 1,5 milioni di persone non ricevono né luce né beni di prima necessità, per la liberazione di tutti i prigionieri politici tra cui molti minorenni, per il diritto al ritorno dei profughi nella loro terra. Al corteo promosso dalle comunità Palestinesi e dall'UDAP che ha visto la partecipazione di almeno 10000 persone erano presenti oltre che ai tanti palestinesi che vivono in Italia, associazioni, partiti, centri sociali e comitati di solidarietà. Anche dalla Versilia è partito un pulman per portare la propria solidarietà alla lotta di un eroico popolo. Durante i comizi di fine corteo non sono state risparmiate critiche al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano troppo appiattito sulle posizioni israeliane.

12 dicembre di memoria

video, filmati, mostre fotografiche

12 dicembre di aggregazione e cultura

musica, writing, street art, banchetti informativi

12 dicembre di socialità

bar e punto ristoro

Durante la giornata raccolta di firme per leggi di iniziativa popolare

**Rosco P.Coltrane
and band
sessione Marina
permanente**

**dalle
ore 18**

**Live
performance
artisti vari**

**Ex INAPLI
via Belluomini Varignano
uno spazio per il quartiere**

12 dicembre di sciopero e lotta



promuove : **CSA Dada Viruz**

per info viruzantagonista@virgilio.it

www.dada-tv.org